SCUOLA	INTERIOR E URBAN DESIGN
ANNUALITA'	II BIENNIO - 2025/2026
DISCIPLINA	1464 Cultura del progetto
TIPOLOGIA DISCIPLINA	TEORICO-PRATICA
NUMERO ORE LEZIONE	4
NUMERO CFA	10
DISTRIBUZIONE INSEGNAMENTO NELL'ANNUALITA'	ANNUALE

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI ATTESI

Il corso si propone di guidare gli studenti a una comprensione approfondita del tema della soglia, intesa non solo come elemento architettonico funzionale ma come spazio liminale e simbolico, capace di incarnare i rituali di passaggio che segnano momenti di trasformazione individuale e collettiva. Attraverso l'analisi di fonti teoriche, antropologiche e artistiche, lo studente sarà invitato a maturare una sensibilità critica capace di leggere la soglia come luogo di identità, memoria e relazione tra interno ed esterno, tra pubblico e privato. La dimensione teorica verrà costantemente tradotta in pratica progettuale, stimolando gli studenti a elaborare soluzioni concrete in cui la soglia diventi un'esperienza architettonica e sensoriale. Lavorando sul disegno, sul modello fisico e digitale, sulla sperimentazione materica e luminosa, essi impareranno a trasformare concetti astratti in dispositivi spaziali dotati di significato e coerenza. L'attenzione sarà rivolta tanto agli aspetti funzionali quanto a quelli simbolici e poetici. Un obiettivo centrale del corso sarà la capacità di leggere e interpretare il contesto urbano, paesaggistico e architettonico in cui si collocherà il progetto. Gli studenti saranno chiamati a considerare la storia dei luoghi, le stratificazioni culturali, le esigenze sociali, così da progettare spazi che non siano avulsi da ciò che li circonda ma che sappiano dialogare con la memoria e con l'identità dei luoghi. L'idea di soglia verrà affrontata dunque come un dispositivo di connessione, capace di valorizzare e rinnovare la relazione tra luoghi e persone. Saranno inoltre chiamati a comprendere l'importanza e il ruolo delle nostre azioni progettuali nella modifica dello spazio interno/esterno, dei rituali di vita e delle esperienze delle persone per cui progettiamo; affinare una serie di strumenti (disegno 2D, 3D, modelli fisici, etc.) con i quali poter comunicare le proprie idee; infine, apprendere come presentare i progetti a possibili interlocutori esterni attraverso il racconto e lo storytelling.

Conoscenza e capacità di comprensione	Nel corso, lo studente acquisirà una solida conoscenza e capacità di comprensione dei concetti teorici che ruotano intorno ai rituali di passaggio e al tema della soglia, intesa sia come elemento spaziale sia come dispositivo simbolico e culturale. La prospettiva sarà interdisciplinare: antropologia, sociologia, storia dell'arte, architettura, arte e design forniranno strumenti critici per interpretare la soglia come luogo liminale e di trasformazione. Attraverso lo studio di casi studio storici e contemporanei, lo studente imparerà a riconoscere come il tema del passaggio sia stato declinato nella progettazione urbana e di interni.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Questa conoscenza e la capacità di comprensione verrà tradotta in capacità applicativa, stimolando gli studenti a sperimentare concretamente il passaggio dall'idea al progetto. Il corso li guiderà a elaborare soluzioni spaziali in cui il concetto di soglia non sia solo un varco fisico, ma un'esperienza sensoriale e simbolica capace di raccontare identità, memoria e trasformazione. Nello sviluppo dei progetti saranno applicate metodologie di ricerca e strumenti progettuali, dal rilievo al disegno tecnico, dal modello fisico al modello digitale, con una particolare attenzione all'uso di materiali, luce e forma per tradurre in spazio la ritualità del passaggio.
Autonomia di giudizio	Un aspetto fondamentale del percorso sarà la maturazione dell'autonomia di giudizio. Lo studente imparerà a valutare criticamente l'efficacia delle proprie proposte, riflettendo sia sulla coerenza formale ed estetica, sia sulla capacità del progetto di rispondere al contesto urbano, sociale e culturale. Verrà incoraggiata la capacità di prendere decisioni consapevoli, motivate e argomentate, non solo nella fase di progettazione ma anche in quella di presentazione e discussione.
Abilità comunicative	Il corso svilupperà le abilità comunicative, fondamentali per un designer. Gli studenti saranno guidati a esprimere le proprie idee progettuali attraverso un linguaggio chiaro, che unisca la precisione tecnica alla capacità narrativa. L'uso integrato del disegno a mano, i modelli fisici, i modelli digitali e la costruzione di una narrazione permetterà di comunicare efficacemente sia al corpo docente che al pubblico di critici esterni, previsti per le giornate di critiche intermedie e per l'esame finale. Lavorare in gruppo (alcune fasi del corso prevedono il lavoro in gruppo) e dialogare con compagni, docenti e professionisti esterni sarà parte integrante del percorso, stimolando la collaborazione e il confronto critico.
Capacità di apprendimento	Infine, il corso mira a rafforzare le capacità di apprendimento dello studente, favorendo un approccio autonomo e continuo alla ricerca. L'esperienza didattica intende stimolare curiosità e apertura verso altre discipline, fornendo strumenti per approfondire e collegare le conoscenze acquisite anche oltre il percorso accademico. La soglia, come concetto e come spazio, diventerà così un tema generativo che gli studenti potranno declinare in futuri contesti professionali, mantenendo viva la capacità di esplorare i legami tra progettazione e ritualità, tra spazio e persone.

CONTENUTI	RITUAL OF PASSAGE La soglia come dispositivo simbolico, spaziale e sensoriale. La soglia è uno dei concetti più profondi e stratificati dell'architettura. Non rappresenta soltanto un elemento fisico, come una porta o un ingresso, ma costituisce uno spazio liminale: un luogo di passaggio e trasformazione, in cui avviene il transito tra un dentro e un fuori, tra un prima e un dopo, tra un'identità e un'altra. È in questo spazio sospeso che si attiva un cambiamento – percettivo, simbolico, psicologico – che rende la soglia non un semplice interstizio, ma un momento di intensificazione dell'esperienza. In ambito architettonico, la soglia può essere letta esattamente in questi termini: come uno spazio che sospende le regole, rompe le continuità, apre alla possibilità di una diversa percezione di sé e del contesto. La soglia può essere un percorso, un'ombra, un cambio di temperatura, una resistenza. Nel progetto degli interni, la soglia si moltiplica e si fa più fluida: non solo tra dentro e fuori, ma tra intimo e collettivo, tra movimento e sosta, tra apertura e protezione. Può essere definita da un tendaggio, da un pannello mobile, da una variazione di luce o di suono, da una leggera differenza di quota. In certi approcci progettuali, la casa stessa è pensata come una sequenza di soglie, in cui ogni spazio è una transizione, e ogni confine è variabile e temporaneo. La soglia diventa ovunque, ma mai definitiva. Anche nello spazio urbano contemporaneo, le soglie assumono forme complesse e ibride: verande, patii, portici, logge, corridoi, gradinate, atri. Spazi che non sono né totalmente pubblici né totalmente privati, ma che funzionano come interfacce relazionali, luoghi di attesa, di scambio, di passaggio. Progettare soglie oggi significa progettare relazioni. Significa immaginare modi diversi di attraversare, di entrare in contatto, di separarsi o connettersi. Una soglia può essere un rallentamento, una pausa, una sospensione, ma anche un invito, una sorpresa, un disvelamento. Può essere uno spazio per guardare, per ascoltare, per orientarsi. In questo senso, la soglia non è soltanto ciò che divide, ma ciò che rende possibile il passaggio – e quindi la trasformazione. È un potente strumento spaziale, sensoriale e simbolico: un elemento che apre possibilità narrative, esperienziali, progettuali.
METODOLOGIA ADOTTATA	[X] IN PRESENZA Il corso, interamente in presenza, adotta una metodologia che combina ricerca teorica, analisi critica e sperimentazione progettuale. Nel primo semestre gli studenti saranno guidati nello studio di casi esemplari legati al tema della soglia, affrontati attraverso un'analisi storica e culturale, il ridisegno e la costruzione di modelli in scala, così da comprenderne a fondo i principi spaziali e simbolici. A questa attività si affiancheranno lezioni frontali tenute dai docenti, ma anche da architetti e ricercatori invitati, che porteranno il loro contributo teorico e progettuale sul tema, offrendo una visione aggiornata delle ricerche in corso nel panorama contemporaneo. Nel secondo semestre il percorso entrerà nella fase progettuale: verrà assegnata un'area specifica e gli studenti, inizialmente organizzati in gruppi, saranno chiamati a sviluppare due progetti di soglia, una in ambito urbano e paesaggistico e uno in ambito interno, che verrà poi approfondito individualmente. Il lavoro sarà accompagnato da un confronto costante con il corpo docente attraverso revisioni settimanali, fino a culminare nella presentazione critica finale, momento di sintesi e valutazione dell'intero percorso formativo.
BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, VIDEOGRAFIA	BIBLIOGRAFIA - Bachelard, Gaston. 1958. La poetica dello spazio. Milano: Bompiani; - Bosi, Roberto. Lo spazio della soglia. 2022. Siracusa. LetteraVentidue; - Eliade, Mircea. 1957. Il sacro e il profano. Torino: Einaudi; - Eliade, Mircea. 1949. L'eterno ritorno. Torino: Einaudi; - Gennep, Arnold van. 1909. I riti di passaggio. Milano: Rizzoli; - Heidegger, Martin. 1971. Costruire, abitare, pensare. Torino: Einaudi; - Heidegger, Martin. 1927. Essere e tempo (Sein und Zeit). Milano: Longanesi; - Norberg-Schulz, Christian. 1980. Genius Loci: Towards a Phenomenology of Architecture. New York: Rizzoli; - Pallasmaa, Juhani. 1994. Gli occhi della pelle: L'architettura e i sensi. Milano: Electa; - Sottsass, Ettore. Foto dal finestrino. 2009. Milano: Adelphi; - Zumthor, Peter. 1990. Atmosfere. Basilea: Birkhäuser; - Zumthor, Peter. 1998. Pensare architettura. Milano: Electa. FILMOGRAFIA - Dogville (2003), regia di Lars von Trier; - Il giardino segreto (The Secret Garden, 1993), regia di Agnieszka Holland; - La finestra sul cortile (Rear Window, 1954), regia di Alfred Hitchcock; - Mirror (Zerkalo, 1975), regia di Andrej Tarkovskij; - Playtime (1967), regia di Jacques Tati; - Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera (2003), regia di Kim Ki-duk; - Sherlock Jr. (1924), regia di Buster Keaton; - Stalker (1979), regia di Andrej Tarkovskij; - The Navigator (1924), regia di Buster Keaton; - Filmografia completa di Stanley Kubrick (1928–1999), con riflessioni sul tema della soglia e del passaggio.
MODALITA' DI VALUTAZIONE	La valutazione, dell'intero corso, sarà quindi considerata come una stima proporzionale tra le varie fasi e step del corso, nei quali saranno considerati: - Il rispetto delle consegne assegnate, nonchè i contenuti delle stesse; - La capacità dello studente di proporre ogni volta le ipotesi di percorso per ogni singolo progetto; - La capacità di relazione con il corpo docente e i guest esterni invitati, nonchè di elaborazione "critica" delle correzioni ricevute; - La capacità di autonomia decisionale "motivata"; - La capacità complessiva di sintesi culturale, funzionale, plastica ed espressiva, compresa la capacità comunicativa di trasmissione degli elementi del progetto. L'esame conclusivo si svolgerà nell'arco di un'unica giornata, organizzata come una mostra collettiva in cui saranno esposti i lavori di ricerca del primo semestre e i risultati progettuali sviluppati durante il secondo semestre. Nel corso della giornata verranno invitati critici esterni, scelti tra professionisti e studiosi, che affiancheranno il corpo docente nella valutazione dei lavori finali. Ogni studente avrà a disposizione 10 minuti per presentare e raccontare il proprio progetto, illustrandone il percorso teorico, metodologico e progettuale. Seguiranno 10 minuti di discussione con i critici e i docenti, dedicati a commenti, osservazioni e domande. Al termine delle presentazioni, il gruppo dei docenti, insieme agli ospiti esterni, si riunirà per discutere e definire le valutazioni finali, che verranno successivamente comunicate agli studenti. Gli elaborati dell'esame finale e le tempistiche di consegna previste verranno indicati durante il corso.